

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**

DECRETO 26 aprile 2019.

Modifiche alla tabella concernente le attività formative indispensabili del corso di laurea magistrale in giurisprudenza, classe LMG/01, allegata al decreto 25 novembre 2005. (Decreto n. 388/2019).

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Visto il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, con il quale è stato approvato il regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei in sostituzione del decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509;

Visti i decreti ministeriali e interministeriali con i quali sono state ridefinite, ai sensi del predetto decreto n. 270/2004, le classi dei corsi di laurea e dei corsi di laurea magistrale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19;

Visto il decreto ministeriale 7 gennaio 2019, n. 6, in tema di «Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica», che sostituisce il decreto ministeriale del 12 dicembre 2016, n. 987 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto ministeriale 25 novembre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 dicembre 2005 n. 293, recante la «Definizione della classe del corso di laurea magistrale in giurisprudenza» e successive modificazioni;

Visto in particolare il decreto ministeriale 12 febbraio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 maggio 2015, n. 116, che ha integrato il suddetto decreto ministeriale 25 novembre 2005 inserendo nell'ambito economico e pubblicistico delle attività formative caratterizzanti dei settori scientifico-disciplinari IUS/03 - Diritto agrario e IUS/05 - Diritto dell'economia;

Tenuto conto della sentenza n. 1063-2019, con la quale il T.A.R. per il Lazio, Sezione terza-bis, ha ordinato al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca di «provvedere sulla istanza della ricorrente», Associazione dei docenti di Diritto dell'economia (Adde);

Ravvisata l'opportunità di accogliere la predetta istanza per quanto concerne la soppressione della nota 4 di cui alla Tabella «Attività formative indispensabili» allegata al decreto 25 novembre 2005, relativa all'ambito disciplinare economico e pubblicistico delle attività caratterizzanti del corso;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla Tabella concernente le attività formative indispensabili del corso di laurea magistrale in giurisprudenza, classe LMG/01, allegata al decreto 25 novembre 2005, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 17 dicembre 2005, e successive modificazioni, è soppressa la Nota «4 - Di cui almeno 9 da acquisire nel periodo formativo iniziale e almeno 5 nel settore IUS/12», relativa all'ambito economico e pubblicistico delle attività formative caratterizzanti del corso.

Il presente decreto sarà inviato ai competenti organi di controllo e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 26 aprile 2019

Il Ministro: BUSSETTI

Registrato alla Corte dei conti il 20 maggio 2019

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, reg.ne prev. n. 1592

19A04296

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI**

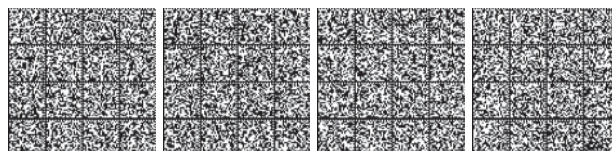
DECRETO 16 maggio 2019.

Programma di recupero degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Riparto delle annualità 2019-2024.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA CONDIZIONE ABITATIVA

Visto il decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 recante «Misure urgenti per l'emergenza abitativa, per il mercato delle costruzioni e per l'Expo 2015» ed in particolare l'art. 4, comma 1 che dispone che il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie approvano con decreto i criteri per la formulazione di un «Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei comuni e degli Istituti autonomi per le case popolari comunque denominati»;

Visto il decreto interministeriale (MIT-MEF- Affari regionali e le autonomie) del 16 marzo 2015, n. 97 con il quale sono stati individuati i criteri per la formulazione di un «Programma di recupero e razionalizzazione degli



immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica», ai sensi dell'art. 4 del decreto-legge 28 marzo 2014, n. 47 convertito, con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80 nonché ripartite le somme alle regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'art. 2, comma 1 del citato decreto 16 marzo 2015 che specifica le due tipologie di interventi ammissibili a finanziamento ed in particolare la lettera *b*) che prevede interventi di ripristino di alloggi di risulta e di manutenzione straordinaria da attuare mediante la realizzazione di varie tipologie d'intervento;

Visto l'art. 3, comma 2 del menzionato decreto 16 marzo 2015 che destina alla linea d'intervento di cui alla citata lettera *b*) le risorse derivanti dalle autorizzazioni di spesa pari a 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2015 al 2017 e 40 milioni per il 2018 nonché l'importo complessivo di 270,431 milioni di euro derivanti da revoche disposte dall'art. 13, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9;

Considerato che i fondi stanziati ai dall'art. 1, comma 235, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 sono iscritti sul capitolo n. 7442, p.g.1 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

Visto il decreto direttoriale 12 ottobre 2015, prot. 9908 con il quale vengono definite, tra l'altro, le modalità di assegnazione e trasferimento delle risorse relative al citato «Programma di recupero e razionalizzazione degli immobili e degli alloggi di edilizia residenziale pubblica» nonché ripartite per le annualità dal 2014 al 2024 le risorse destinate agli interventi di cui alla citata lettera *b*) alle regioni e alle province autonome ai sensi del decreto interministeriale 16 marzo 2015;

Vista la tabella «E» di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (stabilità 2016) nella quale è riportata la rimodulazione degli importi stabiliti dall'art. 1, comma 235, punto 2 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (stabilità 2015) iscritti sul cap. 7442, p.g.1;

Visto il decreto direttoriale 30 marzo 2016, prot. 3639 con il quale, ai sensi di quanto previsto dalla tabella «E» della citata legge 190/2014, la tabella 2 allegata al decreto 12 ottobre 2015 è stata sostituita dalla tabella 2/A nonché ripartito tra le regioni e le province autonome l'incremento della dotazione finanziaria per gli anni 2016 e 2017 pari, rispettivamente, a 84 e 80 milioni di euro;

Considerato che la citata tabella 2/A prevede, per il periodo 2019–2024, lo stanziamento di euro 22.480.754,00 senza indicarne la relativa ripartizione per ciascuna delle annualità 2019–2024;

Considerato che sul sistema per la gestione integrata della contabilità economica e finanziaria per le amministrazioni centrali dello Stato (SICOG) risulta allocata sul capitolo 7442, p.g.1, per le annualità 2019–2024 la somma di euro 22.491.998,00 di cui 4.737.030,00 per ciascuna delle annualità 2019 e 2020, 3.982.280,00 per l'annualità 2021 e 3.011.886,00 per ciascuna delle annualità 2022, 2023 e 2024;

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del decreto interministeriale 16 marzo 2015, per il funzionamento dell'applicativo informatico per il monitoraggio degli interventi ammessi a finanziamento occorre accantonare la somma di euro 11.246,00 pari allo 0,05 per cento dell'importo di euro 22.491.998,00;

Ravvisata la necessità di procedere al riparto tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano della disponibilità di euro 22.480.752,00 suddivisa per singole annualità applicando i medesimi coefficienti utilizzati con il decreto direttoriale 30 marzo 2016;

Decreta:

Articolo unico

1. Per quanto indicato nelle premesse è effettuato, tra le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, il riparto della disponibilità di euro 22.480.752,00 iscritta sul capitolo n. 7442, p.g.1 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, per le annualità 2019-2024 secondo quanto risulta dall'allegata tabella, che costituisce parte integrante del presente decreto.

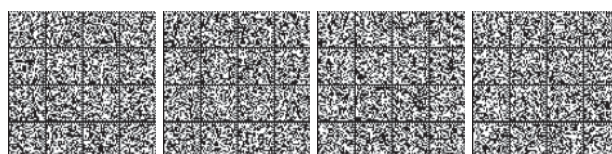
Il presente decreto, firmato digitalmente, sarà pubblicato, successivamente alla registrazione degli Organi di controllo, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 16 maggio 2019

Il direttore generale: MIGLIACCI

Registrato alla Corte dei conti il 18 giugno 2019

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 1-2076



D.I. 16 MARZO 2015

INTERVENTI EX ARTICOLO 2, COMMA 1, LETT. B

RIPARTO ANNUALITA' 2019-2024

Regione	Coefficiente	Annualità 2019	Annualità 2020	Annualità 2021	Annualità 2022	Annualità 2023	Annualità 2024	TOTALE
	%	euro	euro	euro	euro	euro	euro	euro
Piemonte	7,607	360.165,70	360.165,70	302.780,57	228.999,61	228.999,61	228.999,61	1.710.110,81
V. d'Aosta	0,234	11.079,11	11.079,11	9.313,88	7.044,29	7.044,29	7.044,29	52.604,96
Lombardia	17,481	827.666,17	827.666,17	695.794,30	526.244,54	526.244,54	526.244,54	3.929.860,26
P.A. Trento *	1,038	49.145,79	49.145,79	41.315,40	31.247,74	31.247,74	31.247,74	233.350,21
P.A. Bolzano*	1,261	59.704,08	59.704,08	50.191,44	37.960,89	37.960,89	37.960,89	283.482,28
Veneto	6,296	298.094,29	298.094,29	250.598,99	189.533,53	189.533,53	189.533,53	1.415.388,15
Friuli V.G.	2,556	121.017,95	121.017,95	101.736,18	76.945,31	76.945,31	76.945,31	574.608,02
Liguria	2,946	139.483,13	139.483,13	117.259,31	88.685,80	88.685,80	88.685,80	662.282,95
E. Romagna	7,153	338.670,34	338.670,34	284.710,06	215.332,49	215.332,49	215.332,49	1.608.048,19
Toscana	5,521	261.400,66	261.400,66	219.751,75	166.203,08	166.203,08	166.203,08	1.241.162,32
Umbria	1,042	49.335,17	49.335,17	41.474,61	31.368,16	31.368,16	31.368,16	234.249,44
Marche	1,86	88.064,70	88.064,70	74.033,37	55.993,07	55.993,07	55.993,07	418.141,99
Lazio	10,194	482.651,39	482.651,39	405.750,65	306.878,14	306.878,14	306.878,14	2.291.687,86
Abruzzo	1,619	76.654,17	76.654,17	64.440,88	48.738,05	48.738,05	48.738,05	363.963,37
Molise	0,445	21.069,24	21.069,24	17.712,29	13.396,19	13.396,19	13.396,19	100.039,35
Campania	11,457	542.450,17	542.450,17	456.021,69	344.899,24	344.899,24	344.899,24	2.575.619,76
Puglia	5,991	283.653,57	283.653,57	238.459,11	180.351,87	180.351,87	180.351,87	1.346.821,85
Basilicata	0,825	39.060,96	39.060,96	32.837,38	24.835,64	24.835,64	24.835,64	185.466,20
Calabria	2,465	116.709,41	116.709,41	98.114,12	74.205,87	74.205,87	74.205,87	554.150,54
Sicilia	9,38	444.111,25	444.111,25	373.351,10	282.373,65	282.373,65	282.373,65	2.108.694,54
Sardegna	2,629	124.474,25	124.474,25	104.641,79	79.142,89	79.142,89	79.142,89	591.018,97
TOTALI	100,00	4.734.661,49	4.734.661,49	3.980.288,86	3.010.380,06	3.010.380,06	3.010.380,06	22.480.752,00

(*) Ai sensi e per gli effetti del comma 109 dell'articolo 2 della legge 191/2009 le risorse riferite alle province autonome di Trento e Bolzano sono rese indisponibili

